

Prezzo d'Associazione

Ad. e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 82
id. semestre	47
id. trimestre	28
id. mese	9

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno
entrambi 6.

I manoscritti non si ritirano.
— Lettere pieghie non
si fraucati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80. — In terza pagina sopra la firma (ne-
crologie — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina ca. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.a e 4.a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

UN RICORDO

del primo centenario natalizio DELL' IMMORTALE PIO IX

La notizia che per opera di un beneme-
rito Comitato promotore, si sarebbe dato
mano a celebrare, in modo straordinaria-
mente solenne, la fausta ricorrenza del
Centenario natalizio di quel luminare del
Papato, quale fu Pio IX di santa memoria,
ha svegliato nel mondo un vero entusias-
mo, e non vi ha ammiratore di Pio IX,
il quale non siasi prefisso di prendere par e
a sì fortunata e simpatica festa. Di ciò
nessuna meraviglia; perchè prima dell'as-
sunzione alla Cattedra di Pietro, di Gio-
vanni Maria Mastai-Ferretti, nessun Papa
dei tempi moderni aveva saputo destare
negli uomini suoi contemporanei, tanto a-
more, tanta simpatia, tanto slancio d'en-
tusiasmo.

Va però notato che nessun Pontefice ha
avuto un regno così fortunato, così dram-
matico, così pieno di peripezie, come Pio
IX. Va notato che egli è stato il primo
Pontefice ad inaugurare la nuova epoca
delle Catecombe; perchè egli per il primo
dovette subire quella prigionia nell'Apo-
stolico Palazzo Vaticano, che ha tanti punti
di contatto colla vita menata dai primi 30
Papi entro le tenebre delle catacombe. E'
naturale quindi che tutte queste vicende
dolorose, co giunte ai trionfi celebrati da
Pio IX, durante l'eccezionalmente lungo
suo Pontificato (ed alle preclarissime virtù
onde era adornata la candida sua anima, ab-
biano saputo destare tanto affetto nelle
multitudini, tanta simpatia in ogni classe
di persone; naturalissimo poi che si colga
da tutti con gioia la fausta occasione del
suo Centenario natalizio, per fare alla
grande memoria di Lui un omaggio d'a-
more o di ammirazione.

Se non che le feste che si preparano
per celebrare il primo centenario natalizio
di Pio IX, non devono essere tutte feste
d'indole passeggera e dileguarsi dopo uno
o due giorni, non lasciando dietro di sé
traccia alcuna. E' degno quindi di lode il
Comitato promotore, il quale ha proposto
mezzi per rendere duratura la memoria
degli imminenti festeggiamenti.

Fra questi va notato il compimento della
monumentale cappella che racchiude le ce-
neri del Padre amatissimo, là nella Basi-
lica di San Lorenzo fuori le mura. La
cappella, tutta adornata di mosaici, di pietre
e di marmi preziosi è già condotta a buon
punto; ma non è ancora compiuta. Il Co-

mitato per l'esecuzione di questo singola-
rissimo monumento al più singolare dei
Papi moderni, aspetta che i cattolici con-
corrano col loro obolo, per sostenere le non
indifferenti spese, che sono necessarie al
suo compimento; e spera che i cattolici,
come hanno fatto per il passato, corri-
sponderanno anche questa volta, generosa-
mente al suo invito.

E nessuna occasione più propizia di que-
sta del Centenario natalizio di Pio IX, per
concorrere ad ultimare il monumento,
che deve tramandare il nome venerato e
la memoria ai posteri. Nessuna occasione
più favorevole, per inaugurare con feste
straordinariamente solenni, questo monu-
mento, che deve essere tanto caro a tutti
i cattolici, proprio nella fausta ricorrenza
del Centenario natalizio dell'indimentica-
bile Pontefice.

Sia la cripta di Pio IX il monumento
ricordante ai posteri le solennissime feste
del mondo cattolico, nella circostanza del
suo Centenario natalizio; e veggano in
esso e per esso tutti i secoli venturi, quanto
grande fosse il nostro affetto, quanto gran-
de la nostra ammirazione, quanto grande
la nostra riconoscenza al Pontefice del Si-
labo e dell'Immacolata. P.

Le stramberie di "un dotto uomo"

Diremo, prima di tutto, che questo *dotto*
uomo è un professore che insegna nell'A-
teneo patavino, e che risponde al nome di
Pietro Ragnisco. La patente di *dotto* gliela
conferiscono i giornali liberali. La sua *dot-*
trina lo condusse a constatare che oggi
non c'è educazione affatto, e che la mora-
lità, per questo, se ne va a rotoli.

Non ci voleva molta scienza per constata-
re quello che anche un analfabeta, che
abbia sale in zucca, può pur troppo ve-
dere! Ma, meno male, se la dottrina del
professore Ragnisco si fosse esplicata nella
ricerca delle cause del male, fosse riuscita
a trovarle, e quindi a suggerire efficaci ri-
medii. Invece, niente di questo!

Così, e non altrimenti, sentenzia il *dotto*
prof. Ragnisco:

« La famiglia non è atta ad esercitare la
sua missione *educatrice*; la scuola non è
educativa; la Chiesa è ostile alle istitu-
zioni, e però reazionaria; la vita pubblica
è inquinata dalla corruzione morale e po-
litica; bisogna trovare il rimedio ».

Qual meraviglia che il rimedio, da lui in
seguito suggerito, sia cosa ridicola, ed inef-
ficace, se il medico fin dalla constatazione
delle cause del male prende lucciole per
lanterne?

L'affermazione che la famiglia non sia
atta ad esercitare la sua missione *educa-*
trice, e che la scuola non sia *educativa*,

bisogna accettarla con beneficio d'inven-
tario; e *distinguere*, come c'insegnavano a
fare quei buoni vecchi professori, a' tempi
nei quali non si acquistava con tanta faci-
lità la nomea di *dotto*.

Bisogna distinguere famiglia da famiglia,
scuola da scuola. D'accordo che vi siano
famiglie, che vi siano scuole vere negazioni
dell'educazione, ma se in tali condizioni si
trovano, di chi la colpa? Di chi la colpa
se, per molte famiglie e per molte scuole,
sta vera l'asserzione del prof. Ragnisco che,
cioè, inquinino di corruzione morale e po-
litica la vita pubblica? Sì, pur troppo, il
male è vero ed autentico, ma il prof. Ra-
gnisco avrebbe potuto e dovuto, con tanta
dottrina, fare un po' di confronto tra fa-
miglia e famiglia, tra scuola e scuola; e
dal confronto avrebbe desunto questa gran
verità che, cioè, se la corruzione presente
è vera, ciò dipende dalle famiglie, dalle
scuole senza Dio.

E se molte sono le une e le altre, do-
manderemo ancora, di chi la colpa?

La colpa è di coloro che avevano il po-
tere, ma non la volontà di mantenere a
base dell'educazione, sì domestica che sco-
lastica, quel grande principio educativo che
è la fede in un Dio creatore, premiatore
dei buoni e punitore dei cattivi: fede, che
non deve essere morta, ma sempre viva
mercè l'osservanza della divina legge.

E se il professor Ragnisco spingesse i
raggi della lanterna della sua dottrina ben
più addentro nelle viscere del problema,
troverebbe che a questa negazione dell'es-
istenza di Dio, a questo disprezzo della sua
legge, famiglie e scuole furono, con lenta
corruzione, ma terribile, condotte dallo
essersi predicato il disprezzo della Chiesa e
dei suoi ministri. Troverebbe il prof. Ra-
gnisco che si cominciò a vituperare Cristo,
in nome della scienza, e si finì per inse-
gnare del pari impunemente che Dio è una
chimera, e che la dottrina giusta è quella
di coloro

Che l'anima col corpo morta fanno!

C'è da stupire se molte famiglie, moltis-
simi maestri accettarono la comodissima
dottrina, e se ora la società si trova... come
si trova?

« La Chiesa è ostile alle istituzioni, e però
reazionaria; » dice il già abbastanza men-
tovato professore.

E che cosa crede egli di aver detto? Ha
detto una castroneria da prendere colle
molle, e ci vogliono ben robuste!

La Chiesa ostile alle istituzioni! la Chiesa
reazionaria! Ma, dottissimo professore pa-
tavino, chi fra la Chiesa e le istituzioni è
più antico? La Chiesa, risponderete certa-
mente.

Or bene; le istituzioni si formarono esse
ossequenti alla Chiesa, o non invece la
osteggiarono fin dal loro nascere? Sotto
colore di favorire la libertà, non si lasciò
libera da ogni argine la fiumana della ir-
religione, e non si giunse, per questo mezzo,

alla negazione pubblica, ed autorizzata, in-
coraggiata dal Governo, di tutti quei prin-
cipii senza dei quali non v'ha morale che
regga?

A quanto pure, professore degnissimo,
scambiate l'*osteggiato* per l'*osteggiatore*;
e ciò per un uomo della vostra levatura è
un po' forte! Scambiate anche la resistenza
per ostilità.

La Chiesa, perchè lo sappiate, non è ostile
a nessuno, e tanto meno alle istituzioni;
essa resiste contro l'errore, protesta; del-
l'errore cerca circoscrivere i danni, elimi-
nare le cause; e questa a noi pare reazione
santissima; e dovrebbe parerle anche a voi,
se la vostra dottrina non fosse piena di
lacune, se voi sapeste spogliare la parola
reazione di quel tanto di odioso che vi
piacque attribuirle.

O che avreste voluto che la Chiesa, la
quale tanti errori profligò; la Chiesa, che
conservatrice eterna di verità da diciannove
secoli trionfanti, di verità che salvarono il
mondo dalla barbarie, si accingesse im-
passibile a vedere l'umanità respinta alla
barbarie nuova da chi *si fancia* di amore
per le istituzioni ed approda ad essere di
queste il più funesto nemico?

Veniamo al rimedio che proponete per
educare.

Voi vorreste che i doti della vostra risma,
i moralisti delle Università scendessero fra
le turbe dei piccoli e degli adulti ad *edu-*
carle. Suggeste delle conferenze *et che*:
volete una chiesa civile e morale.

Ameni questi apostoli da voi vagheggiati!
Molto autorevole questa religione nuova,
che non è religione, perchè nega Dio! Quale
sanzione daranno i nuovi apostoli ai loro
precetti?

Voi dite che i suddetti apostoli dovreb-
bero essere persone istruite nella scienza e
nella pratica della vita. Già! Chiama il
Governo a rappresentare tale parte tutti i
preti spretati, tutti professori di morale
civile da lui sguinzagliati nelle scuole alte
e basse a premio di patriottismo!

L'ex-reverendo Ardgò sarà il Pontefice
della nuova Chiesa. Voi, per lo meno, ne
sarete Cardinale.

Ma, c'è un altro guaio; la corruzione
nelle scuole è sempre più intensa, quanto
più si ascende alle alte sfere scolastiche.

Oh! In queste sfere non pontificano forse
da anni i *dotti*, i moralisti civili?

Come va che la loro dottrina arreca sì
bei frutti? E si può aspettare che di mi-
gliori ne arrechi nelle scuole primarie, in
mezzo al popolo?

Lettori, non vi sembra che il rimedio sia
degno della diagnosi? E che si dovrà dire
del medico? *A voi che avete gli inellettici*
sapori, il non arduo giudizio!

Curate gli eczemi, anche cronici col Crelum.

LA SPIGOLATRICE

Entrando nella villa, il cuore della tro-
vatella fu ben altrimenti sorpreso che alla
vista di Napoli e del suo golfo.

Ella tremò d'emozione internandosi sotto
le ombre degli alti alberi, e, muta, come
sempre, sulle sue impressioni intime, si
trovò col massimo stupore dinanzi ad una
Minerva marmorea cui ella aveva visto
durante l'infanzia, e che allora le ispirava
timore, tanto era grande e maestosa.

A cento passi dalla statua di Minerva,
c'era una fontana, l'aspetto della quale
rammentava alla viaggiatrice qualche cosa
di confuso come un sogno.

Più si guardava intorno, più il passato
riprendeva forma nella memoria di lei; a
tutto ciò che vedeva, si sporavano le im-
magini quasi cancellate del padre e della
madre.

Erano come le rimembranze di due po-
tenze protettrici che, un tempo, la custo-
divano. Ma sopra tutto ciò, meno indecisa,
aleggiava l'immagine diletta di Donato!

Ella ritrovava negli ombrosi viali, e
quell'ombra diletta animava per lei quel
solitario recesso.

Visitando gli appartamenti, crebbe ognor
più la sua commozione.

Ita, da sé, avviò verso la gradinata, e
quando si furono introdotti i viaggiatori
nella camera della padrona di casa, il cuore
di Ita fu tanto commosso che Ticia la
vide impallidire.

— Che avete? le disse con voce che
non manifestava inquietudine alcuna; siete
pallidissima.

— Nulla, rispose Ita, come tutti coloro
che non incontrano l'amicizia nelle quoti-
diane relazioni.

Ticia non provando il bisogno di sa-
perne di più, non fece più la menoma at-
tenzione al pallore d'Ita.

La camera dove si era rifacciata, per così
dire, la storia della fanciulla in quei primi
anni di cui nulla ci resta, se non delle
forme.

I ricchi mobili le colpivano meno lo
sguardo che il paesaggio visto da quell'al-
tezza, e sotto quello orizzonte.

Sì, erano proprio quelle masse di ver-
dura, spicanti sul cielo sempre azzurro, e
che ella scorgeva ogni mattina allo sve-
gliarsi; sì, il suo letto di bambina era

posto ora occupato dal let'uccio di un
altro bambino.

E laggiù nella lontananza era proprio
il Vesuvio. Sì, sua madre aveva abitato
quella camera, Ita aveva dormito accanto
a lei; Ita aveva giuocato col fratello.

Il breve tempo che si trascorse in quel
luogo bastò per lasciare all'orfana l'intima
convizione che aveva vissuto colà.

Perché la villa intera col vivo interesse
che si annette alle vestigia di un'esistenza
rovinata dalla sventura.

Per lei, nessun dubbio; era figlia de'
Samueli, ma niuno lo avrebbe creduto,
perchè un solo avrebbe potuto confer-
mare la sua parola; sarebbe stato il fra-
tello, ed ella non lo conosceva.

Nondimeno, da quel momento, ella con-
cepì una più forte speranza di ritrovare le
sue tracce. Ahimè! il poco che sapeva di
lui, dai domestici incaricati di far visitare
la villa non le presagiva che dolori; ma
quei dolori, ella li preferiva a quel silenzio
di morte il quale copriva Donato.

Allorché le tre signore tornarono all'al-
bergo, agostina era molto più aggravata.
Il dimagrato suo volto era sempre più al-
terato; una profonda tristezza erasi impa-
dronita del suo animo.

Da mettere in cornice

Il deputato Valle, di Grosseto ha detto ieri l'altro alla Camera che le spese militari sono dei « semplici spostamenti della ricchezza nazionale. »

Ma aumentiamole, dunque, triplichiamole — tanto non sono che spostamenti. La nostra ricchezza resta tal quale.

En passant si noti che la pellagra va sempre più estendendosi in Italia: provincie dove non esisteva prima della « liberazione » l'hanno, ed in abbondanza.

Così e dell'Umbria, una intera regione. Trentasei comuni già ne sono invasi: nel solo comune di Perugia l'anno scorso si ebbero 192 casi. In complesso, 4556 casi.

Il dottor Badaloni, medico provinciale di Perugia, nella sua relazione, da cui togliamo questi dati, dice che la causa prima del malanno è la « scarsa alimentazione ».

Avanti, dunque, signor deputato Valle, un po' più di spostamento della ricchezza nazionale: una corazzata di più può compensare per il crescere di qualche migliaio di casi della malattia che per l'Italia forma uno speciale disonore.

Avanti, crescano il prezzo del sale, giocondissimo signor deputato. Non è che uno spostamento...

Degno compagno al discorso al del Valle fu quello del Saporito, il quale si lamentò che le città più prospere d'Italia non sieno favorevoli ai pazzeschi armamenti.

Ma ha dimenticato di aggiungere che sono anche quelle di buon senso. Esse vedono le inani dell'armare un paese oltre la sua possibilità economica, e lo vedono chiaro appunto perché, essendo città di lavoro, sanno fare calcoli giusti e non da forsennati.

A proposito del ricevimento dato da Crispi domenica sera alla Commissione degli scultori, i quali gli espressero il voto di molti Circoli artistici italiani perché i lavori di scultura relativi al monumento a Vittorio Emanuele siano dati a concorso non a trattativa privata, la *Gazzetta di Venezia* scrive:

« Gran bella scoperta questo monumento patriottico! »

Il Parlamento aveva votato, come si sa, dieci milioni, e ad opera finita non ne basteranno quaranta. Quanta gente deve aver foraggiato all'ombra della figura, trattotta in marmo, del gran Re! E' fatale che in Italia l'affarismo inquina qualunque nobile idea tradotta in fatto. Così anche questo monumento si è trasformato in una nuova Galleria dei Giovi, che non finiva mai, a maggior gloria degli appaltatori! »

CARCERI E CARCERATI IN ITALIA

Il Ministro dell'interno ha trasmesso alla Giunta del bilancio una nota del numero delle carceri e dei carcerati in Italia.

Da questa emerge che gli attuali fabbricati carcerari, sono in numero di 265, e contengono in totale 6869 celle per la segregazione notturna; sono in costruzione 1585 celle per la segregazione continua, e 1329 per quella notturna.

A completare i fabbricati occorrono 16,649 celle per la segregazione continua, e 26,232 per la segregazione notturna, al quale uopo occorrerà una spesa totale circa di lire 81,812,370.

I detenuti esistenti al 31 dicembre u. s. negli stabilimenti carcerari erano 57,313; ma considerando che nella so a provincia di Massa sono stati condannati dal tribunale di guerra 427 individui, e che maggiore sarà il numero di quelli che saranno condannati dal tribunale di guerra della Sicilia, nell'anno corrente il numero dei detenuti aumenterà di 2000.

Queste ultime cifre fanno vedere, che i moti di Sicilia, e della Lunigiana sono stati compressi, incarcerando quasi duemila e 500 persone!

Non sappiamo se, all'epoca dei Governi tiranni e retrogradi, per mantenere l'ordine pubblico vi sia mai stato bisogno di imprigionare tanta gente.

Riposo festivo in Germania

Il capo dell'amministrazione centrale delle poste e telegrafi dell'Impero tedesco ha ordinato che le Amministrazioni locali delle poste e telegrafi d'ora innanzi, nelle località dove la maggioranza è cattolica, debbano considerare come giorni festivi quello del *Corpus Domini*, dei Santi Pietro e Paolo, d'Ognissanti, e le feste di Maria Vergine.

E' in Italia, - dove si va scimiettando tante cose di Germania che non rispondono né all'indole, né ai costumi, né agli interessi italiani, - si ha così poco rispetto per il riposo festivo e per la libertà delle coscienze cattoliche!..

Ma i nostri liberali son fatti così: liberali di nome, ma, nel fatto, li trovate imbottiti di prepotenze, di angherie e di intolleranze senza fine. Ogni giorno ne trovano una nuova, e scendono a piccinerie così puerili che fanno nausea.

ITALIA

Padova — Una protesta degli studenti dell'Università — Scrivono da Padova 23:

Stamane, appena giunta a Padova la *Gazzetta di Venezia*, gli studenti, presa conoscenza dell'articolo intitolato: *Nota bene*, contenente commenti sulla dimostrazione fatta ieri in occasione del trigésimo della morte del soldato Evangelista, hanno affisso al lato sinistro della porta maggiore dell'Università il pezzo del giornale portante l'articolo in parola, per cui tutt'oggi, fino alle due, vi fu nella scolaresca animazione insolita. In seguito a consigli avuti, decisero di tenere un'adunanza oggi alle quattro nell'aula B dell'Università.

L'adunanza, infatti, ebbe luogo e vi intervennero circa 200 studenti. Essendo il Rettore assente, presiedette il p. of. Achille De Giovanni.

Incominciò a parlare, dicendo che gli studenti avevano diritto di chiedere soddisfazione per quanto la *Gazzetta di Venezia* ebbe a stampare; disse che l'articolo conteneva frasi inqualificabili e dichiarò che egli per primo si metteva a disposizione degli studenti per chiedere la necessaria e dovuta soddisfazione. Per giungere allo scopo pregava l'assemblea di voler nominare alcuni studenti, i quali lo aiutino nel redigere una protesta, che dovrà essere presentata al direttore della *Gazzetta di Venezia* obbligandolo a pubblicarla nel suo giornale, a termini di legge. Le parole del prof. De Giovanni furono accolte da un uragano d'applausi.

Parlarono quindi due studenti, i quali appoggiarono l'idea del p. of. De Giovanni, aggiungendo che qualora si trattasse di scender sul terreno né il professore, né gli studenti si batterebbero.

Vennero quindi proclamati gli studenti: Bidoli — Pietriboni — Galli — Levi-Civita — Bellondini — Rascevic —, i quali in unione al prof. De Giovanni si sono recati a Venezia col treno delle 5.59 a presentare la protesta.

Una dimostrazione venne fatta alla stazione ferroviaria alla partenza della commissione e questa sera alle 11.23 tutti gli studenti si recarono a ricevere la commissione di ritorno.

Alle 11.31 fece ritorno da Venezia il prof. De Giovanni, annunciando che Macola si rifiutò di fare alcuna ritrattazione. Grandi fischi e disapprovazioni da parte degli studenti. Domani sarà la intimazione a termini di legge. Alla stazione vi erano 300 studenti. Nessun apparato di forze.

Torino — Circolo Cattolico universitario — Scrivono da Torino:

Nelle sale del Circolo Ricreativo, affollatissime di pubblico elegante e colto, si inaugurò solennemente l'altra sera il Circolo Cattolico Universitario *Cesare Balbo*. Tenevano i posti d'onore l'Arcivescovo, alcuni professori dell'Università, consiglieri comunali, notabili del clero e del laicato. I giovani del Circolo lessero prose e poesie improntate a sentimenti elevatissimi ed in forma letteraria commendevole, dimostrando che essi vanno agli studi per istruirsi e non per fare gazzarra né per conto delle sette. Altri giovani eseguirono pezzi di musica e di canto con precisione artistica.

Il Circolo, che conta una cinquantina di soci, è ospitato nelle sale del palazzo Arcivescovile. Tra i soci vi sono studenti di tutte le facoltà.

Secondo un voto del recente Congresso Cattolico annesso a questo Circolo vi sarà una scuola di giornalismo, per istruire questi giovani a portare il contributo della loro sana cultura al giornalismo cattolico quotidiano. Egregi professori terranno loro conversazioni, e non conferenze, di storia, di scritto, di economia politica.

Per accentuare il proprio carattere veramente cattolico il Circolo ha mandato un indirizzo al Papa, dichiarando essere suo motto *Fede e Studio*. Il Santo Padre rispose benedicendo il novello Circolo. Al nome del Papa fu fatta la stessa sera una grande ovazione.

ESTERO

America — « L'esercito industriale »

Una grave notizia giunge oggi dall'America. Un certo Cockey avrebbe organizzato bande di operai a San Francisco di California assumendo per sé il titolo di generale e dando alla sua truppa il nome di *Esercito industriale*.

Questo esercito sui generis avrebbe per obiettivo di giungere a Washington il primo maggio a reclamare lavoro dal Congresso che là appunto si tiene in detto giorno.

Queste bande attraversano l'intero continente nord-americano a piedi accampandosi sotto tende e marciando alla guida dei soldati.

A quanto dicono i giornali americani questo *Esercito industriale* potrà durante la marcia ingrossarsi e raggiungere la cifra di 100,000 uomini.

I disoccupati anche di professione sono raccolti dal Cockey e questo fatto ha destato apprensioni nel governo degli Stati Uniti per cui ha preso opportune misure per difendersi da un eventuale attacco dei facinorosi. Ma ad ogni modo la stampa degli Stati Uniti non è meno impensierita perché non si dissimula la gravi difficoltà che il governo degli Stati Uniti deve superare onde potere adunare in tempo utile molta forza armata onde poter far fronte a questo esercito industriale che per 1.0 maggio piomberebbe nella sede del governo degli Stati Uniti.

L'esercito del governo non conta che 28 mila uomini sparsi per tutta la vastissima zona degli Stati Uniti, e la stampa dubita che possa accentrare a tempo le forze considerevoli per cui l'urto probabilmente sarà sostenuto dalla sola polizia.

Dato pure che nell'urto inevitabile che si prevede possa ristabilirsi tosto l'ordine, il fatto in sé di un esercito di disoccupati è molto allarmante poiché oltre l'esercito costituito, per modo di dire, da Cockey in tutta l'Unione abbondano i disoccupati.

Ed è a considerarsi che i Cinesi facendo una terribile concorrenza alla mano d'opera lavorando per meno e di più degli altri) rende la crisi dei disoccupati più intenza senza trovare una qualsiasi soluzione.

Né la stampa dell'unione crede sia sufficiente a scongiurare la crisi, la convenzione fra il ministro della Cina e il segretario di Stato della Repubblica, onde regolare su nuove basi la immigrazione cinese negli Stati Uniti.

Laonde la situazione si presenta gravissima e la questione dei disoccupati può recare sorprese e intorbidare la tranquillità di quella repubblica, la quale, speriamo, saprà trovare una equa soluzione della questione dei disoccupati, onde assicurare la tranquillità interna seriamente minacciata dall'esercito industriale.

Francia — Per il Centenario della Translazione della S. Casa di Loreto — L'Emo Cardinale Arcivescovo di Parigi, per il prossimo Sesto Centenario della Translazione della Santa Casa di Maria Vergine di Loreto, ha mandato una circolare a tutti i Vescovi della Francia per invitarli a contribuire e a raccogliere offerte dai loro diocesani, per il compimento di una Cappella che la Francia vuol decorare in quel Santuario dedicandola a San Ludovico Re di Francia.

L'Emo Principe parla prima del pellegrinaggio fatto in Nazareth da S. Luigi Re di Francia circa un mezzo secolo prima della portentosa Translazione e quindi della donazione fatta in Loreto da Anna d'Austria, con un ex-voto per la nascita di Luigi XIV.

Questo ex voto consiste in una statua d'oro del bambino in una culla d'argento e di una fondazione per far celebrare ogni giorno la Santa Messa nel Santuario da due Cappellani francesi, ed ogni anno la festa di S. Luigi.

Accennati questi precedenti e le ristrettezze attuali del Clero, il Cardinale Arcivescovo di Parigi invita ogni parrocchia di Francia a sottoscrivere con una offerta di L. 5 ciascuna e le famiglie dei discendenti dalle Crociate d'inviare decorazioni in scultura ed in tela dei fatti gloriosi compiuti dai loro avi.

Rammenta la gioia da esso provata nell'aver visitato, cinquanta anni fa, il grandioso Santuario, ed il dovere per i francesi di festeggiare il centenario del fortunato Trasferimento, dimostrando così la loro devozione alla B. Vergine, così buona protettrice della Francia.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 23 APRILE 1894 —

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 12.—

Min. Ap. notte 11.—

Barometro 748.

Stato atmosferico Piovoso

Vento

Pressione crescente

Jeri Vario piovoso

Temperatura: massima 14.7 Minima 11.

Media 12.60 Acqua cadu a m. 13

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore Europa Centr. 5.—	Leva ore 11. p.
Passa al meridiano » 12.42	Tramonta 6.54a.
Tramonta » 6.53	Eta giorni 19
Fenomeni:	

Lavori in Duomo

Nel nostro Duomo sono incominciati i lavori per la politura del Coro ed il ristaurò degli stucchi secondo il preventivo approvato dal Municipio.

La visita all'Asilo Marco Volpe

Domani alle ore 11 avrà luogo la visita solenne all'asilo Volpe promossa dal Municipio.

Camera di Commercio

Deposito di vini italiani a Trieste

Il Ministero d'agricoltura industria e commercio partecipò a questa Camera d'aver istituito un deposito di vini italiani a Trieste. Il relativo contratto con la Ditta Guglielmo Pollak, concessionaria del deposito, è visibile presso la Camera. Come negli altri depositi, l'ente tecnico governativo fornirà al Governo e ai singoli produttori, che ne facciano richiesta, ogni notizia concernente il commercio vinario.

Commercio con la Svizzera

Presso la Camera è visibile un elenco di Case svizzere che commerciano in vari generi di prodotti. L'elenco è accompagnato da utili informazioni per gli esportatori italiani.

Linea di navigazi ne fra l'Italia e l'America centrale

Il Ministero d'industria e commercio partecipò a questa Camera che la Società di navigazione « La Veloce » Dopo d'aver istituita una linea di navigazione da Genova a Colon ha stabilito con le compagnie estere degli accordi per i quali si trova in grado di accettare merci e passeggeri diretti da Genova a tutti gli scali del Pacifico. I nostri consoli residenti nei porti toccati dalla nuova linea Genova, Colon danno informazioni sui metodi da eseguirsi dal commercio nazionale per avviare i rapporti di scambio con quelle regioni.

Grazie dotati per le donzelle nubende

Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità di Udine od Orfanotrofio Renati, ci comunica:

In esecuzione al Testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto nob. Alessandro Treo di Udine, previansi cui spetta che col seguente mese di giugno, in occasione della ricorrente festività dello Statuto saranno estratte a sorte N. 5 grazie del legato Treo di L. 31.50 per ciascuna a favore di povere orfane maritane.

Le donzelle aspiranti dovranno comprovare, mediante attestati da presentarsi a tutto 25 maggio p. v. a questo Ufficio, di essere povere fanciulle di questa città, orfane di padre e di madre, maritane e che sappiano leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle grazie dovrà ogni favorita dalla sorte ritirare la rispettiva cartella da tenerla presso di sé.

L'importo della grazia le sarà pagato a base di certificato municipale del matrimonio seguito non più tardi di cinque anni dalla sua sortizione.

Il presente avviso viene esposto al pubblico nell'albo municipale e all'ingresso di questo Pio Istituto.

Udine, 20 aprile 1894.

Il Presidente

f. G. A. PIRONA

Per i certificati di rendita intestati

Ad eliminare gli inconvenienti cui dà luogo nella riscossione delle cedole semestrali, l'esistenza di più certificati intestati alla stessa persona, la Direzione generale del debito pubblico ha stabilito di invitare i possessori dei suddetti certificati a volerli presentare alle locali Intendenze di finanza per esser riuniti in un solo certificato.

I possessori non dovranno sottostare ad altra spesa oltre quella di una marca da bollo da 60 centesimi per il nuovo certificato.

Non possono riunirsi certificati del consolidato 5 0/0 con quello 3 0/0.

Assolti a Udine condannati a Venezia

Piani Ludovica birraio di Udine assolto da questo Tribunale dall'imputazione di truffa a danno della ditta Ponte e Reinoldi di Milano, in seguito ad appello del Procuratore del Re, fu condannato il 18 corr. dalla Corte d'Appello di Venezia a mesi 5 di reclusione.

Toso Anna, di complicità col Piani, pure assolto dal Tribunale di Udine, fu condannata alla reclusione per mesi due e giorni 15 ed alla multa di lire 50; entrambi condannati al pagamento delle spese processuali.

Minaccio

Galante Luigi di Socchieve per antichi rancori chiamò più volte fuori della propria casa Facchin Girolamo e lo minacciò di morte, e d'incendiare la casa.

Tentato... ma...

In Reana sul Roiale ignoti aperto un portone chiuso a saliscendi della stalla di Noacco Angelo, slegarono e condussero fuori una armenta, che dovettero abbandonare perché disturbati.

Ringraziamento

Don Antonio Rigo in morte di Andrea Colosio offre agli orfanelli M. Tomadini lire una.

La direzione riconoscente ringrazia.

« In Tribunale »

Udienza del 20 aprile

Mulotti Giuseppe di ignoti, d'anni 17, Leonarduzzi Luigi di Leonardo d'anni 20 di Pozzuolo e Greotti Luigi detto Biso fu Sebastiano di anni 70 da Pasian Shivano, vennero condannati i due primi per furto; il Mulotti alla reclusione per giorni 12, e il Leonarduzzi a giorni 20; il Greotti, per ricettazione, a 6 giorni di reclusione e a lire 10 di multa.

Clapis Antonio-Pietro detto Giap di Antonio d'anni 20, Donussi Leonardo detto Parussin di Franco, d'anni 18, Di Bernardo Giovanni detto Chiavron di Andrea, d'anni 17, Di Bernardo Valentino detto Chiavron di Andrea, d'anni 13. Bellina Giovanni detto Cuch-Dadù di Domenico d'anni 11, imputati di furto qualificato, vennero condannati, per furto semplice: il Clapis e il Donussi a giorni 10 di reclusione, e il Di Bernardo Giovanni a 5 giorni; venne dichiarato non luogo a procedere contro Bellina e di Bernardo Valentino per non aver agito con discernimento.

Piva Giuseppe Gio. Batta-Va'entino di Giovanni, da Corno di Rosazzo, per contrabbando di tabacco, venne condannato a lire dieci di multa.

Tamporini Caterina di Antonio da Foghano, per contrabbando di zucchero, venne condannato a lire 9.40 di multa.

Cescon Valentino fu Giovanni, d'anni 25 detenuto imputato di contrabbando di zucchero in unione, venne condannato per contrabbando semplice, alla multa di l. 33.84.

Sangue

Il sangue stesso rappresenta il corpo reso fluido, così è detto nella *Genesi*. Infatti nel sangue si trovano tutti gli elementi

atti a formare le cellule, i tessuti e gli organi, e si trovano altresì tutti gli elementi usati che hanno funzionato e servito nelle cellule, tessuti ed organi. *Il dare ed avere, l'attivo ed il passivo dell'economia organica* tutto passa per il sangue. «Sangue buono funzioni buone, sangue cattivo funzioni cattive» è questo il circolo vizioso; ma reale della vita sana e malata. — A strazione fatta dalla chirurgia, in medicina deve badare soprattutto al sangue e curare le malattie nel sangue e per mezzo del sangue. La parola dunque deplorativo del sangue a certi rimedi è giusta e rimarrà sempre nel dizionario medico. Il difficile è trovare questi rimedi opportuni ed efficaci che circolando nel sangue, ne allontanano le impurità ed infezioni che vi si sono attaccate, senza offendere la sua composizione organica e chimica. Fra i molti predicatori depurativi del sangue, quello che soprattutto ha resistito al tempo ed alle gloriose calunnie e merita il pubblico plauso è lo Sciroppo di Parigina composto, del Dottor Giovanni Mazzolini di Roma, unico depurativo premiato 15 volte per le sue reali virtù. Non contiene principi deleteri del sangue, ed è attivissimo depurativo ed antiparassitario contro l'erpate, l'artrite, la scrofola e le malattie segrete. Si vende in Roma, dall'autore presso il suo Stabilimento Chimico ed in tutte le migliori Farmacie d'Italia al prezzo di lire otto la bottiglia.

«Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Bolner farm. Zampironi.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 15 al 21 aprile 1894

Nascite

Nati vivi maschi	12	femmine	7
> morti	1	>	1
Esposti	1	>	1
Totale N. 22			

Morti a domicilio

Coriolano Linda di Valentino d'anni 15 studente — Anna Bianchi-Paugutti fu Angelo di anni 88 casalinga — Anna Pesante-Bullani fu Giacomo d'anni 53 casalinga — Caterina Morasquotti fu Natale d'anni 77 serva — Guglielmo Passador di Giuseppe d'anni 24 calzolaio.

Morti nell'ospedale civile

Francesco De Simon fu Pietro d'anni 50 agricoltore — Gabriele Orlandi fu Antonio d'anni 35 meccanico — Francesco Petri fu Antonio di anni 59 sarto — Allegro Domei di giorni 4 — Maria Gori di Antonio d'anni 23 tessitrice — Ildelfonso Agli di mesi 2 — Giovanni Nanino fu Antonio d'anni 45 industriale.

Totale N. 12

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Pietro Contardo agricoltore con Maria Chiarandino operaia — Italo Pravisani capo torpediniere nella Reale Marina con Luigia Mazzolini casalinga — Ilarione Giardi oste con Lucia Missio casalinga — Luigi Tion calzolaio con Maria Barbetti contadina — Luigi Vecchiato conduttore ferroviario con Modesta Cecotti cameriera.

Pubblicazioni di matrimonio

Francesco Buffon cochiere con Veronica Sandrin cameriera — Luigi Comuzzi agricoltore con Maria Astanti tessitrice — Luigi Cassutti facchino con Regina Tavano serva — Michele Del Negro possidente con Giovanna D'Arco agiata — Giuseppe Di Lenna calzolaio con Anna Lodolo contadina — Mario Fellarini negoziante con Giuseppina Kapus civile — Angelo Ferriguto impiegato con Roma Mancinelli civile — Cosimo Polti agente privato con Orsola Dominuti civile — Ildelfonso Filippini commesso R. Privative con Adalgisa Scantleria casalinga — Romeo Cuzzi parrucchiere con Maria Sicotti sarta.

DIARIO SACRO

Mercoledì 25 aprile — s. Marco Evangel. Processione delle Rogazioni. — Festa di precetto.

Giovedì 26 aprile — ss. Cleto e Marcellino mm.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 — Pres. Biancheri

Risposto dai ministri ad alcune interrogazioni, chiusa la discussione sul bilancio della marina. Si agita quindi la proposta di far precedere la discussione finanziaria a quella dei bilanci.

La proposta Valle

Si discute sull'ordine del giorno. Il presidente comunica che Valli Eugenio ha presentato la seguente proposta: «Propongo che essendo terminata la discussione del bilancio della marina sia posto all'ordine del giorno della seduta di domani il progetto di legge sui provvedimenti finanziari.» Valli ha facoltà di svolgerla.

Valli Eugenio dice che la sua proposta non ha carattere di ostilità per il ministero del quale non è avversario. Crede an-

che che una crisi in novembre non si potrebbe evitare, e che ora da essa la Corona non potrebbe trarre alcuna indicazione. Espone poi le ragioni per le quali conviene che la discussione dei provvedimenti finanziari preceda quella dei bilanci. Deplorebbe che su questo argomento il presidente del Consiglio ponesse la questione di fiducia.

Cavallotti

Cavallotti crede che per la dignità del Governo e della Camera sia giunto il momento di parlare chiaro e di dileguare gli equivoci. Da due mesi una sfida è stata lanciata, due patriottismi sono di fronte: uno crede che il decoro del paese consista nella non riduzione delle spese militari, l'altro giudica appunto questo concetto dannoso ed esiziale. Da un pezzo ormai si è annunziato al paese e all'estero che ci sono 130 milioni di disavanzo: ora non è lecito perdere, dopo quest'annuncio, dei mesi a discutere le spese quando ancora non si sa come si dovranno avere i mezzi per farvi fronte; parve che in principio il ministero sentisse questa santa fretta di risolvere la questione finanziaria, ma dopo che la commissione finanziaria decise di risolverla in modo differente da quello voluto dal governo, in questo la fretta cessò.

L'oratore crede che si debba tenere un giusto conto delle impazienze del paese e che non si debbano fare adesso pagare i danni della titubanza della Camera: è duopo che la titubanza finisca. Ora sotto una questione d'ordine del giorno di forma si affronteranno le due correnti, quella che vuole ridotte le spese militari e quella che le vuole conservate. Come a Fontenoy i due campi sono di fronte: messieurs les anglais tirez les premiers.

Crispi

Crispi non comprende la necessità di far precedere la discussione dei provvedimenti finanziari a quella dei bilanci; ad ogni modo il ministero è pronto a discutere questi provvedimenti, o prima dei bilanci del tesoro e dell'entrata, o anche a data fissa, per esempio al 20 maggio.

Giolitti

Giolitti crede che quando sono in sospenso la riduzione della rendita e l'aumento della fondiaria, è troppo lontano il termine accennato dal presidente del consiglio per la discussione dei provvedimenti finanziari.

Ritiene non sia opportuno di fare una questione politica a proposito di una questione d'ordine del giorno; spera perciò che il governo accetterà la discussione dei provvedimenti finanziari dopo quella del bilancio dell'interno.

Crispi anch'egli non crede opportuno che si faccia una questione politica nell'ordine del giorno, perciò se la Camera crede si potrà fissare la discussione dei provvedimenti finanziari per il 15 maggio.

Rubini aveva fatto una proposta identica a quella di Giolitti, ma ora, dopo le dichiarazioni del Governo, crede opportuno che si inizi la discussione dei provvedimenti finanziari lunedì 8 maggio.

Cavallotti non può acconsentire alla proposta del presidente del Consiglio. Fa quindi sua la proposta di discutere i provvedimenti finanziari dopo il bilancio dell'interno, che è già all'ordine del giorno.

Rubini ritira la proposta.

Giolitti: I diversi discorsi fatti dimostrano che tutti sono d'accordo nel credere opportuno di risolvere presto la questione finanziaria. Crede sempre non opportuno fare una questione d'ordine del giorno, perciò prega il presidente del Consiglio a non voler insistere e ad accettare la data più breve.

Di Rudini si appella alla cortesia dell'on. Cavallotti perchè ritiri la sua proposta.

Cavallotti non può con dolore accettare lo invito dell'on. Rudini, perchè sarebbe la continuazione di un sistema parlamentare che non gli piace.

Comandini parla per fare una dichiarazione di voto. Dice che voterà contro il ministero, perchè non ha fiducia in esso che non vuole diminuire le spese militari, senza del resto sperare meglio dai suoi possibili successori.

I voti

Presidente: Verremo ai voti: rimangono le due proposte, quella di Cavallotti e quella del presidente del Consiglio. Sarà posta in votazione prima quella di Cavallotti. Essendo chiesto l'appello nominale si procede alla chiamata.

Il presidente comunica il risultato della votazione sulla proposta Cavallotti: Votanti 325; risposero sì 56, risposero no 269. La Camera respinge la proposta. Approvati quindi per alzata e seduta quella del presidente del Consiglio di fissare al quindici maggio la discussione dei provvedimenti finanziari.

Levasi la seduta alle 8.15.

ULTIME NOTIZIE

La parola del Papa e gli spagnuoli

Il deputato Necedal, ex-carlista direttore del giornale cattolico il *Siglo futuro*, di-

chiariò in una grande riunione tenuta ieri sera dal suo partito essere dovere dei cattolici di obbedire a quanto disse il Papa ai pellegrini. Credesi pertanto che aderirà alla monarchia di Alfonso XIII.

La Raggenta di Spagna al S. Padre

Sua Maestà la Regina Reggente di Spagna ha inviato al S. Padre un affettuoso telegramma nel quale dice che in questo momento, in cui tanti figli della Spagna si prostrano ai piedi del Vicario di Gesù Cristo, Ella si unisce in ispirito al pellegrinaggio e domanda la benedizione per sé e per l'augusto suo figlio.

Un dono al S. Padre

Il Rev. Sacerdote Dottor Fischer Colbrice, Cateschista dell'Arciduchessa Elisabetta, nipote di S. M. Apostolica l'Imperatore d'Austria Ungheria, ha avuto l'onore di presentare al Santo Padre un grazioso dono, inviato dall'Arciduchessa medesima, e consistente in una sciarpa di lana bianca, da lei confezionata.

Per gli «exequatur» ai Vescovi

Nella ultima udienza per la firma al Quirinale il re Umberto si trattenne a parlare coll'onorevole Crispi riguardo alle pratiche per il conferimento degli *exequatur* ai Vescovi che ne sono privi.

Assicurano che presto verrà presa una determinazione in proposito.

Le decime

Oggi la Camera discuterà la proposta di legge dall'onorevole Gallo «Abolizione delle decime dovute al Demanio ed all'amministrazione dal fondo pel culto».

La «Voce della Verità» alle Ass'se

Ieri a Roma alle Assise ha avuto luogo la causa contro la *Voce della Verità* sequestrata e processata per avere riportato dalla *Nazione* il proclama rivoluzionario degli anarchici di Massa.

Il difensore, avv. Pilade Mazza (radicale) fra le altre cose citò i giornali che riportarono quel proclama senza essere sequestrati; e fra questi l'*Opinione* di Roma, che la sera prima della *Voce* aveva riprodotto il detto documento.

I giurati emisero un verdetto negativo e il gerente fu assolto.

In principio dell'udienza vi è stato un incidente in causa d'un giurato non citato, perchè dimorante in Vaticano.

Il difensore avv. Mazza voleva che si rinviassero il processo, dovendosi il Vaticano considerare come territorio italiano e quindi citarvi quel giurato. Ma il Tribunale respinse la domanda, riconoscendo l'extraterritorialità del Vaticano.

Per la beatificazione di Giovanna d'Arco

Parigi 22 — Nel pomeriggio, nella chiesa di Notre Dame, vi fu un'imponente funzione religiosa, terminata col *Te Deum*, per la introduzione della causa di beatificazione di Giovanna d'Arco.

La chiesa era gremita.

Ufficiava l'arcivescovo di Parigi.

Assistevano i generali Mercier, Saussier, governatore di Parigi, il Nunzio, gli ambasciatori d'Austria e di Russia, i principi d'Orléans, senatori, deputati ed altre numerose notabilità.

TELEGRAMMI

Budapest 23. — Ieri ad Hodmezoe Vasarhely la folla tentò di assalire il municipio chiedendo la consegna delle carte sequestrate presso il capo degli operai socialisti, lanciò pietre contro i gendarmi che fecero fuoco uccidendo un dimostrante e ferendone quattro. La truppa ristabilì l'ordine. Si fecero sessanta arresti.

Pietroburgo 23. — Il *Journal de Saint Petersburg* annunzia che tutta la Russia è sotto l'impressione felice per l'importante avvenimento testè compiutosi col fidanzamento dello czarévitch colla principessa Alice.

Notizie di Borsa

24 Aprile 1894

Rendita it. god. 1° gen. 1894	da L. 86.80 a L. 86.70
id. id. 1° lugl. 1894	> 84.63 > 84.53
id. austr. in carta da F. 98.60	> 98.70
id. id. in arg.	> 98.40 > 98.60
Fiorini effettivi	da L. 227.50 > 228.—
Bancanote austriache	> 227.50 > 228.—
Marchi germanici	> 139.— > 139.50
Maronchi	> 22.58 > 22.62

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattie

ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o svenuta cronica.

Non è una Società assicuratrice di speculazione; essa colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo statuto limitando al 60/100 l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli *Utili Sociali*.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime:

Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6.44 annue Lire 1.61 al trimestre si assicura L. 1.00 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diario, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente generale in Udine sig. UGO FAMEA Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9

Non fate acquisto

di nessun rimedio per liberarsi dai
RAFFREDDORI, TOSSI,
CATARRI, ECC.

senza aver prima provate le

PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

RAMMENTATE

che con un solo flacone di

PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

vi liberate prontamente da tali malattie impedendo che degenerino in malattie più gravi, quali Bronchiti, Polmoniti, Tisi, ecc.

Gli illustri dottori Prof. Cesare Lombroso Professor Cav. Longhi, Prof. Comm. Barone Gamba, Prof. Vittorio Dall'Olio e moltissimi altri distinti Medici, constatarono e dichiararono che le

PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

per la loro potente azione antisettica, super ora a qualunque altro preparato, sono il «rimedio migliore» per prevenire e guarire le MALATTIE DI PETTO.

«Hanno virtù terapeutica cento volte superiore a tutti i preparati di Catrame».

RIMEDIO

«il più efficace ed economico. Di grato sapore e digeribilissimo. — L'indispensabile in ogni famiglia.»

El gante il cane di 60 pillole Lire 2

Fresco tu te le farmace

Un ci produttur;

DOMPÈ-ADAMI chimici.

MILANO — Corso S. Celso 10 — MILANO

GRATIS opuscolo sull'azione terapeutica e la composizione chimica della (Creosotina) dietro semplice biglietto di visita, ai Chimici Dompè e Adami, Corso S. Celso N. 10, Milano.

In UDINE L. Biasioli, F. Comelli, A. Fabris, G. Comessatti, Girolami Filippuzzi.

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti, studiati ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dai tipi in circo, scotti, ranni, e savot, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza. Il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifattura.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza

MARTINUZZI FRANCESCO.

Nuova Agenzia Autorizzata

IN

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE

N. 1 - Via Daniele Manin - N. 1

I sottoindicati, ben conosciuti sia in città che in provincia, hanno testè aperto una Agenzia e studio di affari in ogni ramo di Commercio.

Si assumono puranco le vendite ed acquisti di grandi partite formenconi (granoturco) frumento ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre in pronto acquirenti sia in provincia che fuori. — E si assumono inoltre mutui e compro-vendita stabili e tenute; cessioni di negozi e quant'altro occorrerà alla appettabile clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gli interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

Acqua di Cilli Rohitsch

(Vedi avviso IV pagina).

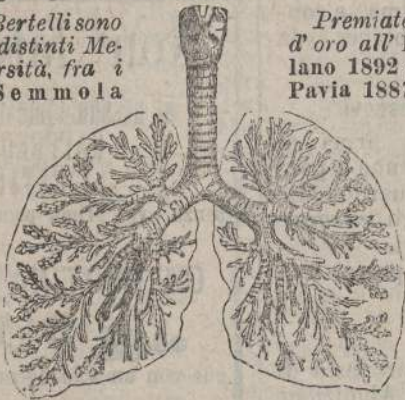
LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente le pillole di Catramina Bertelli (che sono ivi smerciate dalla « Bertelli's Catramin Company » 64 65, Holborn Viaduct, London E. C.) notarono che, tenendo in bocca una di tali pillole, si ottengono gli stessi effetti come usando un costoso Inalatore Antisettico o medicato: dicono che succhiando un PILLOLA DI CATRAMINA BERTELLI, specialmente all'uscire di casa, si fa una inalazione assai comoda senza uso di costose macchine. E' noto che le inalazioni antisettiche sono un ottimo preventivo contro le infezioni d'ogni specie, come colera, tifo, influenza, ecc.

Le Pillole di Catramina Bertelli sono lodate e prescritte dai più distinti Medici e Professori d'Università, fra i quali notiamo i Prof. Semmola

Loretta, Gamberini, Laura, Di Lorenzo, Morselli, Berutti, Barduzzi, Panzeri, Generali, Falconi, Scarenzo, Sirena, Silvestrini, Casati, Franzolini, Bruni, Tommasi, Longhi, Petrone, Rubino, Tomaselli, Conca, Fasano, Ughetti, Gloria, Franco, Masini, Maugeri, Condorelli, ecc. ecc.



Premiate colla grande medaglia d'oro all'Esposizione Medica di Milano 1892; al Congresso Medico di Pavia 1887; Congresso d'Igiene di

Brescia 1888; Esposizione Vaticana 1888; Universale di Barcellona 1888; Internazionale di Colonia 1889; Internazionale di Edimburgo 1890; Universale di Bruxelles 1888, coll'unico premio rilasciato alle specialità mediche, in esposte da chimici-farmaci di tutte le Nazioni.

Dichiarate concordemente dai Medici efficacissime contro le

TOSSI ED I CATARRI consequenti alla INFLUENZA

ed in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Scatole da lire 2.50, lire 1.50 e UNA LIRA in tutte le farmacie del mondo. Proprietari A. BERTELLI & C. — Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26.

Comproprietari della Bertelli's Catramin Company in Londra, Holborn Viaduct E. C. N. 64-65.

CONCESSIONARI per l'America del Sud, Carlo F. Hoff e C. di Genova; RAPPRESENTANTE per l'America del Nord (S. U.) G. Cerbelli, New-York

Rappresentanze in tutte le principali città del mondo

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico, io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere di Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete i veri DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 28 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Unione dei Farmacisti.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40. Ogni Pillole contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Vendita autorizzata del consiglio superiore d'igiene.

AVVISO

Come per lo passato, i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kestrenitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua d. Cilli, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, come avviene di sovente in altre fonti.

La sua qualità medicamentosa la fanno raccomandare oltre che come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola, Senatore del Regno, e prof. De Dominici di Napoli ed i prof. Gottlieb di Graz e F. Schuster di Rohitsch ed altri. Vendita al minuto presso la Bottigheria Dorta Via Paolo Cacciani.

Deposito all'ingresso Sub. Aquileia.

F.lli DORTA.

Udine — Tipografia Patronato

Liquore Stomacico Ricostituente

DI
FELICE BISLERI
MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e sicc. — Indispensabile epperò prima del letto e prima della reazione.

Eccita l'appetito e prese prima dei pasti all'ora del Vermut.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Volete godere buona salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore **Ricostituente depurativo del sangue** ADOTTATO nei RR. ospedali e Case di cura

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shvardi, Tomaselli, Spediacci, Cozzolino, De Luca, Bartoli, Blasi Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Saghone, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Occherelli, Patella, Colona, Cesari, ed altri trema, celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) *leucorrea*, (flussi bianchi) *amenorrea*, (mestruazione nulla o difficile) *tisi*, *sifilide*, costituzionale, *scrofola*, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbose che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Iodina, al disgustoso Olio di Merluzzo o ad a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 0/0 Ferro chimicamente puro

LIERER PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, cartoline, medaglie, etc. etc. — Specialità per regali.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool", di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO

PRODOTTO IGIENICO

INDISPENSABILE

RACCOMANDATO

in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicranie e nevralgie.

per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpini e Militari.

nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.

Indirizzo presso la Drogheria Francesco Minisini — Udine.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

ANEMIA

CLOROSI

NERVOSISMO

INDEBOLIMENTI

DISPENSIE

e in generale (nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DEL SANGUE. Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma Pillole — Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina

Vendesi presso i fabbricatori

DESANTI & ZULIANI

Chimici-Farmacisti — Via Lurini, 11-13 — Milano e presso i principali grossisti e farmacisti.